

LO STUDIO Progetto unico: coinvolge 31 Paesi

Ricerca di Medicina del lavoro La concentrazione dei pollini aumenta le infezioni Covid

■ C'è un legame tra le infezioni da Covid e l'andamento dei pollini. Lo rivela uno studio scientifico unico al mondo, a cui ha partecipato anche la struttura di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio. La ricerca, pubblicata su una delle più autorevoli riviste internazionali, *Proceedings of the National Academy of Sciences*, è, ad oggi, la più ampia al mondo dedicata al Covid. Ha coinvolto 31 paesi di cinque continenti diversi e ben 130 centri di monitoraggio, di cui solo otto italiani. Tra questi il Centro di Monitoraggio Aerobiologico Mb1 facente capo alla struttura di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale dell'Ospedale di Desio, diretta da Paolo Mascagni. Posta sul tetto dell'ospedale, la centralina di captazione dei pollini ha fornito (e continua a fornire attraverso il bollettino pollinico settimanale)

le) i dati che sono stati quotidianamente analizzati dal personale della stessa Unità Operativa di Desio e comunicati alla rete di monitoraggio pollinico internazionale, nazionale e regionale. «L'ipotesi dello studio, poi pubblicato - spiega Paolo Mascagni - era la seguente: è noto che la coesposizione al polline aerodisperso aumenta la suscettibilità alle infezioni virali respiratorie, indipendentemente dallo stato di allergia. Quando è stata avviata la ricerca ci siamo interrogati nella comunità scientifica se questo potesse essere vero anche per le infezioni da Sars-CoV-2». Sono state così indagate le relazioni tra tassi di infezione da Sars-CoV-2 e concentrazioni di polline, insieme con umidità, temperatura, densità di popolazione ed effetti dei lockdown. «È stato scoperto con sorpresa - aggiunge Mascagni - che l'incremento

della concentrazione dei pollini si è associato ad un aumento della frequenza di infezioni da Sars-CoV-2, mentre un decremento della esposizione a pollini ha determinato un effetto simile a quello del lockdown nella diminuzione dei contagi». La struttura di Medicina del Lavoro dell'Asst della Brianza, sede della scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università dell'Insubria e titolare dell'analogo insegnamento all'Università Vita e Salute del San Raffaele di Milano, è centro di riferimento regionale per l'allergologia professionale ed ambientale. Con la partecipazione a questo prestigioso studio conferma l'elevato standard qualitativo e l'eccellenza del suo personale. ■ P.Far.



Paolo Mascagni
direttore della
struttura di
Medicina del
lavoro
dell'ospedale di
Desio Foto Paola
Farina



Peso: 26%